



PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

**30 agosto
2020**

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

COLLETTA

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

(Ger 20,7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

(Sal 62)

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 12,1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo. **Gloria a te, o Signore.**

(Mt 16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Tutti abbiamo sete di Dio, e desideriamo vedere il volto del Padre. A lui rivolgiamo le nostre preghiere invocandolo: **Ascoltaci Signore.**

1. Signore, a volte anche noi, come Pietro, vorremmo prenderti in disparte e importarti il nostro punto di vista o rimproverarti per il male che vediamo attorno e dentro di noi: aiutaci a non pensare secondo gli uomini ma secondo Dio; aiutaci a venire dietro a te perché solo tu ci puoi condurre alla vita, ti preghiamo.
2. Signore, sostieni tutti coloro che si lasciano sedurre dal tuo amore, come il profeta Geremia, e che nella Chiesa, in tanti modi diversi, dedicano la loro vita alla diffusione del Vangelo: assistili affinché i loro pensieri e le loro azioni siano sempre docili alla voce dello Spirito Santo, ti preghiamo.
3. Signore, ti affidiamo le famiglie spesso smarrite di fronte alle fatiche quotidiane: fa' che, seguendo l'esortazione di san Paolo, sappiano trasformare e rinnovare il loro modo di pensare così da comprendere la volontà di Dio e scegliere di fare sempre ciò che è buono, perfetto, e a Lui gradito, ti preghiamo.
4. Signore, aiutaci a rinnegare noi stessi ed a seguirti portando con fede, ogni giorno, la nostra croce; apri i nostri occhi e fatti scorgere, attraverso e oltre la morte di croce, la viva luce della resurrezione, ti preghiamo.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e manda lo Spirito Santo a trasformare pensieri e azioni secondo il vangelo di Cristo, tuo Figlio. Egli vive e regna... **Amen.**

Martedì 1 settembre

19.00: Trigesimo di Albino MAGUOLO

20.30: Commissione Giovani

Giovedì 3 settembre

s. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa

AVVISI DELLA SETTIMANA

Venerdì 4 settembre

8.30: Visita e comunione agli ammalati

17.30 (Aula magna): assemblea dei catechisti

Domenica 6 settembre

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

È BELLO LODARTI

**È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti, Signore,
è bello cantare a te!**

Tu che sei l'amore infinito,
che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo, tu sei venuto qui
ad abitare in mezzo a noi, allora...

RIUNITI NEL NOME DEL SIGNOR

**Riuniti nel nome del Signor
che ci ha radunati al suo altar
celebriamo il mistero della fede
che ci unisce sotto il segno dell'amor.**

Tu, Signore, dai senso alla vita;
la tua presenza ci aiuta a camminar,
la tua parola è fonte d'acqua viva
preparata per noi alla tua mensa
per noi che siamo qui.

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo:
pane della nostra vita,
cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane,
cibo vero dell'umanità.

**E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me,
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.**

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo:
vino delle nostre vigne,
sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino
e ti doni per la vita mia.

CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

SULLA TUA PAROLA

Signore, ho pescato tutto il giorno,
le reti son rimaste sempre vuote;
si è fatto tardi, a casa ora ritorno,
Signore, son deluso, me ne vado.
La vita con me è sempre stata dura
e niente mai mi dà soddisfazione,
la strada in cui mi guidi è insicura:
son stanco e ora non aspetto più.

**Pietro vai, fidati di me:
getta ancora in acqua le tue reti;
prendi ancora il largo, sulla mia parola,
con la mia potenza io ti farò
pescatore di uomini.**

Maestro, dimmi cosa devo fare,
insegnami, Signore, dove andare.
Gesù, dammi la forza di partire,
la forza di lasciare le mie cose,
questa famiglia che mi son creato,
le barche che a fatica ho conquistato,
la casa, la mia terra, la mia gente,
Signore, dammi tu una fede forte.

**Pietro vai, fidati di me:
la mia Chiesa su di te io fonderò;
manderò lo Spirito, ti darà coraggio,
donerà la forza dell'amor,
per il Regno di Dio.**

GRANDI COSE

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare,
possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.**

Tu, che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu, che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo
un seme di felicità.

E DOPO IL COVID-19? Ripensare la parrocchia... e il vicariato/7

Scrivo queste poche righe di ritorno dalla riunione dei preti del Vicariato di Mestre. Che cos'è il vicariato? Ecco appunto... il Codice di Diritto Canonico lo definisce così: "Per favorire la cura pastorale mediante un'azione comune, più parrocchie vicine possono essere riunite in peculiari raggruppamenti, quali sono i vicariati foranei" (can. 374). Noi di s. Pietro Orseolo - in seguito a un "riordino" che ha interessato tutta la diocesi - siamo entrati a far parte del "Vicariato di Mestre", che raccoglie 25 parrocchie e una quarantina di preti. L'obiettivo lo ha ulteriormente esplicitato il Patriarca nel Decreto generale che il 1 ottobre 2019 ha istituito i nuovi vicariati, dove si parla di un "triplice scopo generale":

- Favorire la comunione ecclesiale tra le parrocchie, le collaborazioni pastorali e le altre realtà ecclesiali presenti sul suo territorio.
- Delineare un'azione pastorale più incisiva e sinodale, che dia alle parrocchie e collaborazioni pastorali rinnovato dinamismo missionario.
- Essere luogo di fraternità e comunione tra presbiteri e diaconi, sia diocesani sia religiosi, attraverso la cura di occasioni di preghiera, formazione, collaborazione, vita comune, e il coordinamento di attività pastorali comunitarie.

E così è (ri)nato il Vicariato... che dopo i primi promettenti "vagiti", ha subito una brusca battuta d'arresto per la vicenda covid. Ora si riparte: oggi (giovedì) si sono incontrati i preti (una ventina abbondante), ed è stato un bel momento, nonostante mascherine e distanze. Al centro la condivisione su quanto vissuto nei mesi scorsi e - inevitabilmente - sull'inedito "scenario pastorale" che ci si prospetta. Molti interventi (e tra questi anch'io, che di solito non parlo molto), accorati, appassionati, preoccupati; prospettive differenti che rispecchiano le diversità dell'ampio e diversificato territorio mestrino; osservazioni, ipotesi, dubbi, incertezze e punti fermi. Bene: uno scambio ad ampio raggio.

Subito dopo ci si è soffermati, più brevemente, a valutare l'opportunità di un'Assemblea vicariale da programmare per il prossimo novembre, in cui chiamare a raccolta non solo i preti ma le varie realtà parrocchiali. E qui il dibattito ha visto le varie "anime"...

Che cosa mi porto a casa da tutto questo? Un dubbio e una speranza.

Il dubbio: si ripeterà ancora una volta la "fiera dei nomi"? che cosa è rimasto della girandola di "equipe", "cenacoli", "collaborazioni"...? Belle parole; idee nate a tavolino; confusione di concetti e prospettive. Risultato: il nulla (almeno dalle nostre parti)! Con rammarico di chi ci ha provato e delusione di chi ci ha perso tempo. Ha ragione papa Francesco: "La realtà è più importante dell'idea". Gli schemi tattici ideali, che si propongono di cambiare tutto dal chiuso di una stanza non rendono più vivo e attraente il volto della chiesa. Anche il Vicariato sarà così? Mah....

La speranza: mi è giovato molto il confronto fraterno con altri preti. Abbiamo bisogno di parlarci, di confrontarci, non soltanto a partire dal fare quotidiano, ma entrando nel profondo della nostra esperienza personale, che non potrà essere disgiunta dal fatto che siamo preti in questa Chiesa e in questo tempo. Mai come ora è necessario mettersi in gioco in prima persona; mai come ora è imprescindibile la testimonianza corale di una chiesa che cammina assieme. Non è una questione logistica (pochi preti), ma di reale comunione vissuta (una Chiesa che testimonia).